

Prima della decisione di Carter

In USA già in fase di realizzazione prototipi di bomba «N»

Impegnata una somma pari a due volte e mezzo il bilancio della Difesa italiano - La bomba colpisce il patrimonio genetico dell'uomo

La « Pravda » accusa Carter di « montatura propagandistica »

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Il Cremlino ritiene che la « decisione » di Carter di « fermare » la produzione della bomba al neutrone sia per ora una « montatura propagandistica ». Questo almeno si ricava dai primi commenti ufficiali che appaiono nella stampa pur in forma di corrispondenze dagli Stati Uniti. Scrive sulla Pravda: « La decisione di Carter di non costruire più prototipi di bomba al neutrone... »

ROMA — L'annuncio del Presidente Carter, di sospendere la produzione della bomba al neutrone, è stato accolto in Italia con soddisfazione. La decisione viene giudicata positiva anche perché tiene conto, da un lato della resistenza espressa dai Paesi europei e, dall'altro, dell'impegno in cui i rapporti sovietico-americani sono venuti a trovarsi. La posizione del governo italiano, alla luce della decisione della Casa Bianca, verrà illustrata domani alle commissioni Esteri e Difesa del Parlamento, dai ministri Forlani e Ruffini.

La prossima sessione del « Gruppo di pianificazione nucleare » della NATO, convocata per il 18 e il 19 aprile a Copenaghen, non si occuperà della bomba al neutrone, contrariamente a quanto era stato stabilito nella precedente riunione dell'ottobre scorso a Bari. In verità lo scottato problema era stato tolto dall'agenda dei lavori di Copenaghen ancor prima che Carter annunciasse la sospensione della produzione della terribile arma atomica. Nella capitale danese si è appreso da fonte autorevole — il « Gruppo di pianificazione nucleare » (ne fanno parte, oltre agli Stati Uniti, Belgio, Danimarca, Germania, Francia, Grecia, Italia e Gran Bretagna) procederà ad una verifica delle posizioni dei paesi europei sul piano delle armi convenzionali e di quelle nucleari e strategiche, fra la fine di maggio e l'inizio di giugno, sulla base dei dati raccolti in questi ultimi sei mesi.

Il problema della bomba al neutrone è stato discusso, ma non è stato discusso in modo esauriente. Il problema è stato discusso, ma non è stato discusso in modo esauriente. Il problema è stato discusso, ma non è stato discusso in modo esauriente.

La progettazione, negli Stati Uniti, della bomba neutronica (a arma ad effetti radiologici), come è stato annunciato, è stata sospesa. La progettazione, negli Stati Uniti, della bomba neutronica (a arma ad effetti radiologici), come è stato annunciato, è stata sospesa.

Anche gli studi compiuti da un gruppo di scienziati atomici americani restano a lungo segreti. Si è poi saputo che già nel 1974 il Pentagono disponeva di una apposita commissione di studio per la realizzazione di un'arma neutronica, affidata alla « Energy Research and Development Administration » (ERDA).

E' del maggio dello scorso anno la notizia — ricavata dalla relazione annuale dell'assistente amministrativo dell'ERDA — secondo cui erano già stati impiegati 10,2 milioni di dollari (circa 9 mila miliardi di lire, due volte e mezzo la spesa per la difesa in Italia) per lo sviluppo di testate neutroniche. Tali testate erano state concepite per essere usate dal missile W-79 da 203 millimetri o da un obice da 155 mm (gittata massima 20,3 km, raggio d'azione neutronica di circa 450 metri). Il 6 giugno successivo il Washington Post rivelò che il PCE di mettere in luce la definizione di « marxista-leninista » del partito.

Al congresso straordinario del partito

Attacco a fondo dei gollisti alla politica di Giscard

Per la prima volta Chirac accusa il presidente francese di voler trasformare le istituzioni fondate da De Gaulle - Timori di essere estromessi dal potere

Concluso il 20° Congresso degli scrittori polacchi

Quattro « dissidenti » eletti nella presidenza dell'associazione - Rettore della libertà della cultura

VARSAVIA — In un clima di vivace dibattito, ma anche di tolleranza e di comprensione si è concluso a Katowice il 20° Congresso della Associazione degli scrittori polacchi, cui hanno partecipato 128 delegati in rappresentanza di 1.300 aderenti. Il poeta Jaroslaw Iwaszkiewicz, 64 anni, è stato riconfermato presidente. Ma i segni della novità non sono mancati.

Il primo segno è che quattro « dissidenti » sono stati eletti a far parte della presidenza dell'associazione (che si compone di 25 membri). Si tratta di Jan Jozef Szczepanski, della poetessa Wislawa Szymborska, di Jacek Wozniakowski, presidente della casa editrice « Znak », tutti membri della « Società per la libertà della cultura » e di Marek Nowakowski, condirettore della rivista « underground » Zapis.

DAL CORRISPONDENTE
PARIGI — Il congresso straordinario del partito gollista, che aveva riunito in un grande albergo parigino 1200 delegati, è stato effettivamente « straordinario » sotto tutti gli aspetti: per la violenza dello scontro tra Chirac e Giscard, uno dei « baroni » del movimento, attorno all'esclusione o alla permanenza di Chaban Delmas negli organismi dirigenti del movimento per il suo appello al voto secondo cui il gollismo è ormai una piazzaforte che bisogna difendere dagli assalti e dalle manovre degli alleati; per la mancanza dell'adesione di Chirac alla politica giscardiana di centro-sinistra.

Non era la prima volta, s'intende, che Chirac esprimeva la propria riserva circa l'operato di Giscard d'Estaing. Ma questa volta la sua critica era clamorosamente dimessa dalla carica di primo ministro il 22 agosto 1976 per

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Indennità di anzianità, un istituto in evoluzione

Caro direttore, nella rubrica « Leggi e contratti » di lunedì 20 febbraio, leggo la lettera del compagno Lucio Viola di Torino, sulla indennità di anzianità. « Non voglio scrivermi su questo argomento, colpo quindi l'occasione per dirvi che concordo pienamente con il compagno Viola, anzi mi spingo oltre, dicendo che non è giusto che questo nostro salario differito, venga gestito dal potere, il quale ne può disporre e ne gode gli interessi.

Dopo l'entrata in vigore del D.L. n. 12 del febbraio 1977, il quale ha modificato l'anzianità (come gli scatti), non viene più rivalutata, essendo la legge del 31 gennaio 1977, mi domando perché i sindacati (dato che i lavoratori non cessano di lavorare, la legge vigente, in modo da permettere ai lavoratori di usufruire quando ne hanno bisogno, della indennità di anzianità, e/o eventualmente, di quella della svalutazione, con il versamento della medesima su di un ente bancario e godere quindi degli interessi, in modo da controbilanciare gli effetti della svalutazione, e non arrivare al momento del pensionamento con un mucchietto di carta senza valore).

Nuovi « dazibao » sulla Tien An Men

Accuse a Pechino contro il sindaco

E' accusato di complicità con la « banda dei quattro »

PECHINO — Una ferrea cartatura del sindaco di Pechino, Wu Teh, si è aggiunta ai manifesti affissi da sei giorni sulla piazza della Tien An Men, gremita ieri da gruppi di soldati in « libera uscita ». Nella tarda mattinata, in vista dal monumento agli Eroi del Popolo, nel centro della piazza, offriva un colpo d'occhio inusitato: per ogni persona in civile, almeno due in uniforme.

Il sindaco di Pechino, che è anche membro dell'ufficio politico del Partito Comunista, è oggetto di frasi ironiche e viene rappresentato come un pupazzo che resta sempre in posizione verticale. Una scritta commenta: « Pechino a sinistra, pecunia a destra, non si capovolgono ». Su altri manifesti continua a essere celebrato, talora in versi il « movimento rivoluzionario del 5 aprile 1976 » represso nel sangue. Confermano i « dazibao » — dalla banda dei quattro ».

Dichiarazioni all'« Unità »

Teitelboim sulla situazione cilena

« Usare gli spazi che Pinochet è costretto a lasciare aperti »

DAL CORRISPONDENTE
L'AVANA — « E' un'altra carta, che Pinochet gioca per sfuggire alla difficile situazione in cui si trova, anche se noi dobbiamo assolutamente approfittare di tutti gli spazi disponibili ». Sono le parole di Teitelboim, presidente del PC cileno in questi giorni in visita a Cuba, giudica le recenti dichiarazioni di Pinochet con le quali si autoproclama « dittatore » e « costretto a lasciare aperti ». Così il compagno Volodia Teitelboim, membro del Politburo del Pcus, e direttore del PC cileno in questi giorni in visita a Cuba, giudica le recenti dichiarazioni di Pinochet con le quali si autoproclama « dittatore » e « costretto a lasciare aperti ».

La via del ritorno del dirigente cileno Orlando Letelier, ex ministro degli Esteri del governo Allende e dirigente in quel momento della resistenza a Ormaiztegui, è stato il giorno 10 aprile. Il governo fascista cerca dunque di limitare al massimo le concessioni, ma la spinta popolare e le pressioni internazionali devono riuscire ad imporre il diritto per tutti i cileni di vivere in patria. Il motivo principale di crisi in questo momento è l'inchiesta sull'assassinio avvenuto nel settembre del 1976 a Washington di Orlando Letelier, ex ministro degli Esteri del governo Allende e dirigente in quel momento della resistenza a Ormaiztegui, è stato il giorno 10 aprile.

Dimissioni dei dirigenti dei comunisti catalani

BARCELONA — Gregorio Lopez Raimundo, Antonio Gutierrez Diaz e Josep Serradell, rispettivamente presidente, segretario generale e segretario di organizzazione del Partito socialista unificato di Catalogna (che è parte del Partito comunista di Spagna), hanno rassegnato le dimissioni nel corso di una riunione del Comitato centrale del partito in corso a Barcellona.

Giorgio Oldrini

SANTIAGO DEL CILE — Michael Townley — cittadino americano residente in Cile, indicato dalla magistratura USA come uno dei responsabili dell'attentato mortale all'ex ministro degli Esteri di刘文, è stato espulso dalle autorità cileni ed è in viaggio verso gli Stati Uniti.

Unificati i socialisti in Spagna

MALAGA — Dalla mezzanotte di ieri, ora in cui è stato reso noto il compimento del voto, il Partito socialista popolare (PSP) e il Partito socialista operaio spagnolo (PSOE) formano un unico partito. Lo ha deciso il congresso del PSP, riunitosi a Torre Molinos, in provincia di Malaga, sotto la presidenza di Enrique Tierno Galvan.

Ecco cosa vi dà Austin Allegro 1100 con 3.529.000* lire "chiavi in mano."

- lunotto termico
- sedili in panno reclinabili
- pavimento in moquette
- doppio circuito frenante con servofreno
- cinture di sicurezza inerziali
- volante a razze imbottite
- tergicristalli a due velocità
- spia controllo impianto freni
- bloccasterzo
- pompa lavavetro elettrica
- pneumatici radiali



Allegro vi dà anche un'ampia scelta di modelli: 1100 DL, 2140 porte - 1300 SDL, 4 porte - 1300 special 4 porte - 1300 familiare - a disposizione pacchetti concessionarie Leyland, che troverete sulle pagine gialle alla voce: "automobili-vendita".

Austin Allegro 1100. L'auto intelligente.

GARANZIA INTEGRALE LEYLAND (12 mesi e chilometraggio illimitato)

Leyland, automobili celebri. Austin Morris Princess Triumph Rover Land Rover Range Rover Jaguar.